

INAIL

RAPPORTO ANNUALE REGIONALE SARDEGNA 2024



Dati rilevati al 30 aprile 2025



Pubblicazione realizzata da
Inail
Direzione regionale Sardegna
sardegna@inail.it

La pubblicazione viene distribuita gratuitamente.
È consentita la riproduzione, anche parziale, citando la fonte.



Introduzione	4
Sintesi dei principali andamenti regionali	5
Andamento produttivo	5
Andamento delle denunce di infortuni occorsi a lavoratori	6
Andamento delle denunce di infortuni occorsi a studenti	8
Malattie professionali	10
Vigilanza assicurativa	11
Incentivi per la sicurezza – Bandi Isi	12
Attività di verifica su attrezzature, macchine e impianti	13
Sezione 1 – Dati statistici	14
La situazione nel mondo del lavoro nei dati Inail	14
Infortuni	18
Malattie professionali	21
Cura, riabilitazione, reinserimento	23
Azioni e servizi	25
Sezione 2 – Eventi e Progetti	28
Nota metodologica – Dati rilevati al 30 aprile 2025	38
Indice delle tabelle	38
Glossario	39



Introduzione

Il Rapporto annuale regionale Sardegna 2024 presenta alcune novità, di seguito evidenziate. Con riferimento all'andamento infortunistico, allo scopo di assicurare una visione coerente con la metodologia introdotta di recente, nel capitolo "Sintesi dei principali andamenti regionali" è contenuto un commento che analizza separatamente le denunce di infortuni in occasione di lavoro e in itinere (nel complesso e con esito mortale) dei lavoratori e degli studenti rilevate nella regione. Conservano, invece, la consueta impostazione secondo il modello di lettura Open data la *Tabella 2.1 - Denunce di infortuni per modalità e anno di accadimento* e la *Tabella 2.2 - Denunce di infortuni con esito mortale per modalità e anno di accadimento*, esposte nella Sezione 1 -Dati statistici.

Per quanto riguarda i Bandi Isi, la *Tabella 5.2 – Incentivi per la sicurezza*, espone per ciascun bando, a livello regionale e nazionale, lo stanziamento definitivo, il numero dei progetti ammessi e gli importi richiesti ammessi.

Si segnala, inoltre, che, allo scopo di rendere più chiaro il contenuto della *Tabella 1.1–Posizioni assicurative (gestione industria e servizi)*, la denominazione *Teste assicurate* è stata sostituita da Soggetti artigiani assicurati.

Ciò premesso, il Rapporto annuale regionale Sardegna 2024 è articolato come segue:

- Introduzione e sintesi dei principali andamenti rilevati a livello regionale, confrontati con i dati rilevati a livello nazionale;
- Sezione 1 – Dati statistici, che espone in formato tabellare i dati relativi a: portafoglio gestionale; andamento infortunistico e tecnopatologico; attività di vigilanza assicurativa; attività in ambito sanitario (cura, riabilitazione e reinserimento), prevenzionale (incentivi per la sicurezza) e per l'erogazione di servizi di omologazione e certificazione;
- Sezione 2 – Eventi e progetti, dedicata agli eventi e ai progetti realizzati dalla struttura regionale nel corso dell'anno riferiti, in particolare, ai settori della prevenzione e del reinserimento socio-lavorativo e nella vita di relazione.



Sintesi dei principali andamenti regionali

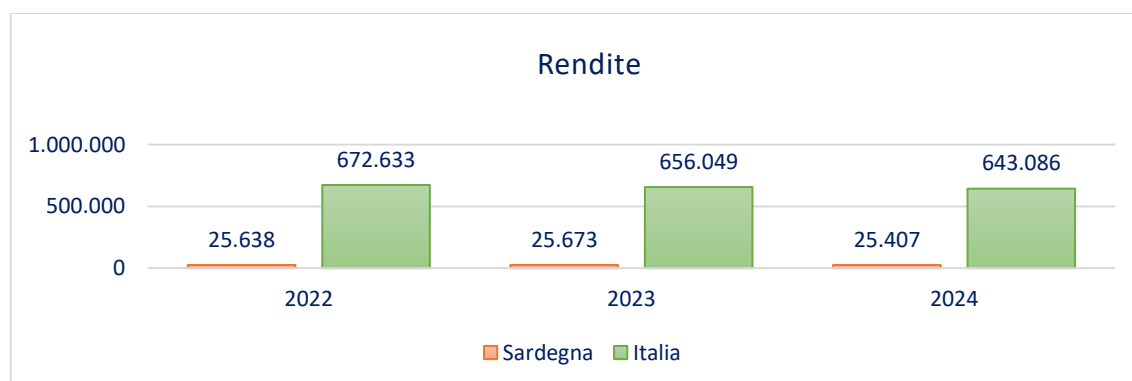
A seguire si riassumono alcuni tra i principali dati gestionali e statistici riferiti al 2024, confrontati con quelli del biennio precedente.

Andamento produttivo

Nel 2024 le Posizioni assicurative territoriali sono state 97.133. Il dato è in aumento dell'1,52% rispetto al 2022, sostanzialmente stabile rispetto al 2023 (+0,66%). A livello nazionale il dato è in aumento dell'1,18% rispetto al 2022 e dello 0,69% rispetto al 2023.



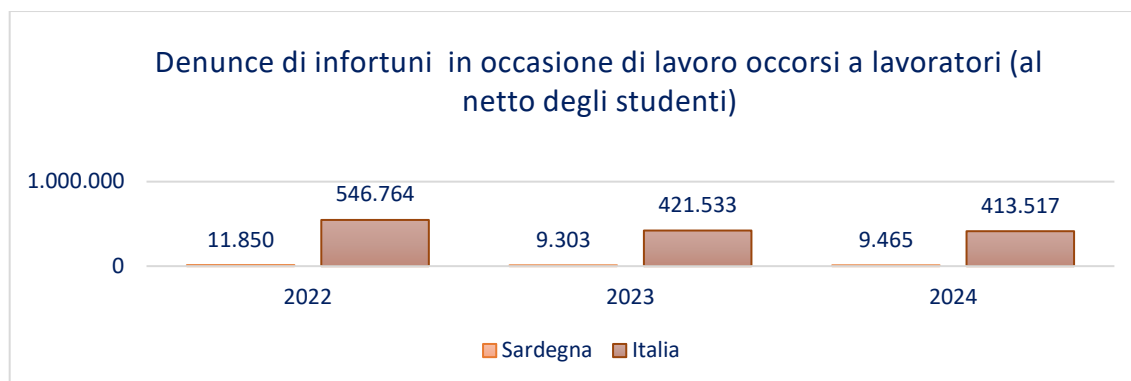
Le rendite gestite nel corso dell'anno sono state 25.407, lo 0,90% in meno rispetto al 2022 e l'1,04% in meno rispetto al 2023. A livello nazionale il dato è in calo del 4,39% rispetto al 2022 e dell'1,98% rispetto al 2023.



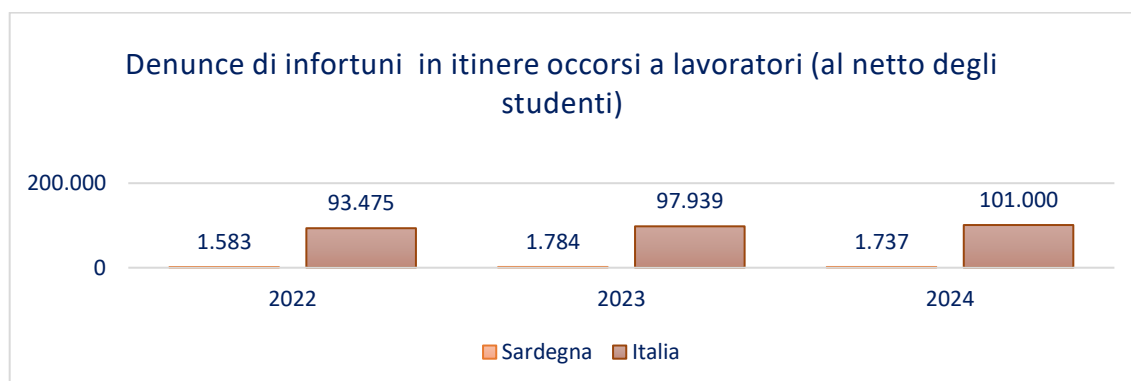


Andamento delle denunce di infortuni occorsi a lavoratori

Le denunce di infortuni in occasione di lavoro occorsi a lavoratori sono state 9.465 (-20,13% rispetto al 2022, +1,74% rispetto al 2023). A livello nazionale le denunce di infortuni in occasione di lavoro occorsi a lavoratori sono state 413.517, in diminuzione del 24,37% rispetto al 2022 e dell'1,90% rispetto al 2023.

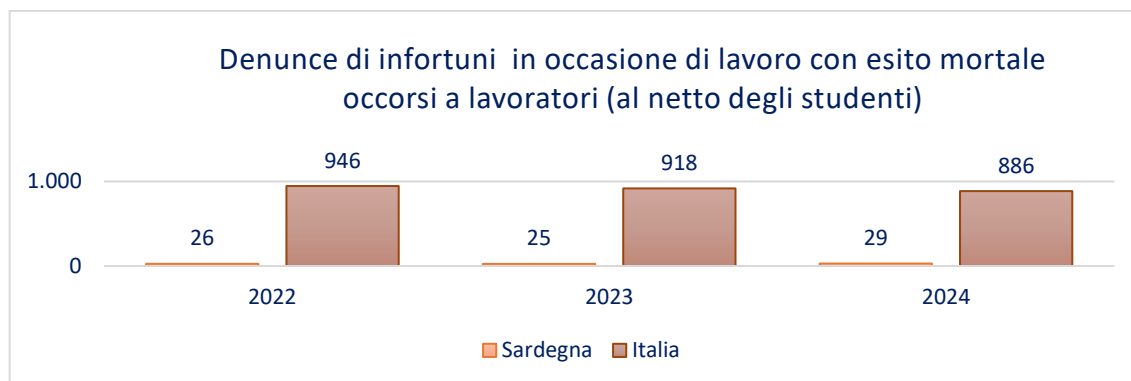


Le denunce di infortuni in itinere occorsi a lavoratori sono state 1.737 (+9,73% rispetto al 2022, -2,63% rispetto al 2023). A livello nazionale le denunce di infortuni in itinere occorsi a lavoratori sono state 101.000, in aumento dell'8,05% rispetto al 2022 e del 3,13% rispetto al 2023.





I casi in occasione di lavoro con esito mortale occorsi a lavoratori sono stati 29 (3 casi in più rispetto al 2022, 4 in più rispetto al 2023). A livello nazionale i casi in occasione di lavoro con esito mortale sono stati 886, 60 in meno rispetto al 2022 e 32 in meno rispetto al 2023.



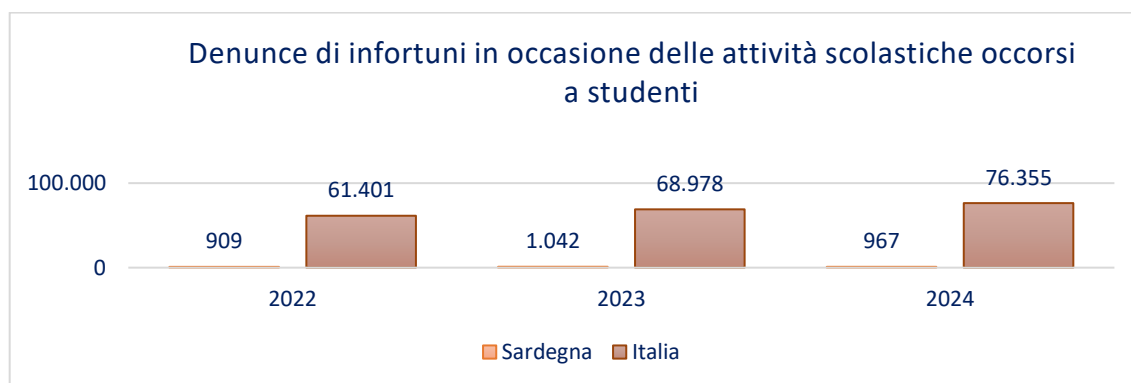
I casi in itinere con esito mortale occorsi a lavoratori sono stati 7, come nel 2022 (2 casi in più rispetto al 2023). A livello nazionale i casi in itinere con esito mortale sono stati 303, 40 in meno rispetto al 2022 e 28 in più rispetto al 2023.



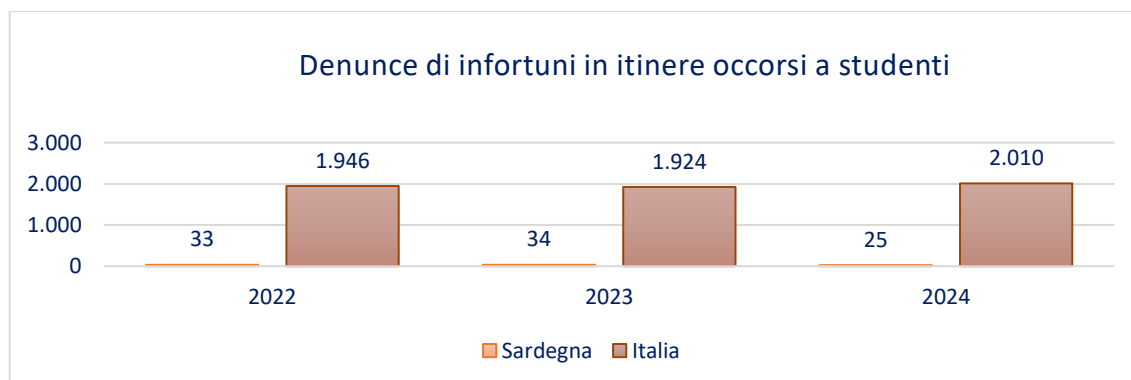


Andamento delle denunce di infortuni occorsi a studenti

Le denunce di infortuni in occasione delle attività scolastiche occorsi a studenti, comprensive anche dei PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento)¹ sono state 967 (+6,38% rispetto al 2022, -7,20% rispetto al 2023). A livello nazionale le denunce di infortuni occorsi a studenti in occasione delle attività scolastiche sono state 76.355, in aumento del 24,35% rispetto al 2022 e del 10,69% rispetto al 2023.



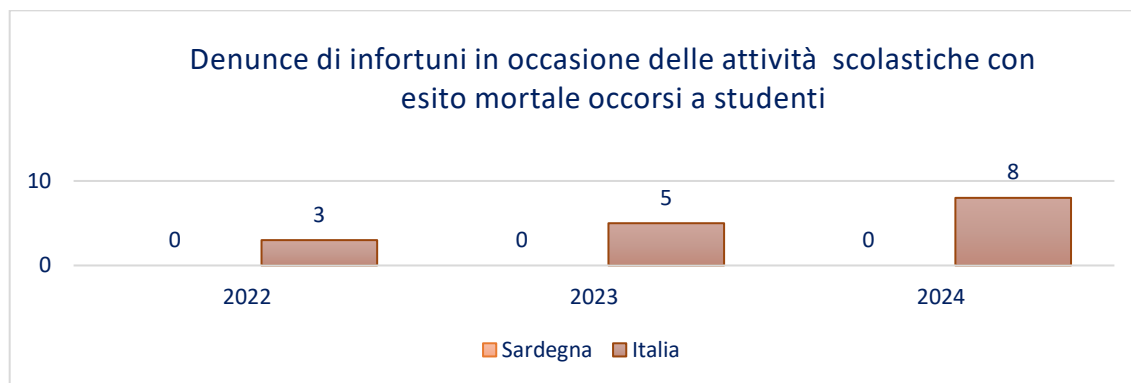
Le denunce di infortuni in itinere occorsi a studenti (rientrano in ambito di tutela soltanto i casi avvenuti nel tragitto tra la scuola e il luogo in cui lo studente svolge l'esperienza lavorativa, considerato prolungamento dell'esercitazione pratica, scientifica o di lavoro) sono state 25, in diminuzione del 24,24% rispetto al 2022 e del 26,47% rispetto al 2023. A livello nazionale le denunce rilevate sono state 2.010 (+3,29% rispetto al 2022, +4,47% rispetto al 2023).



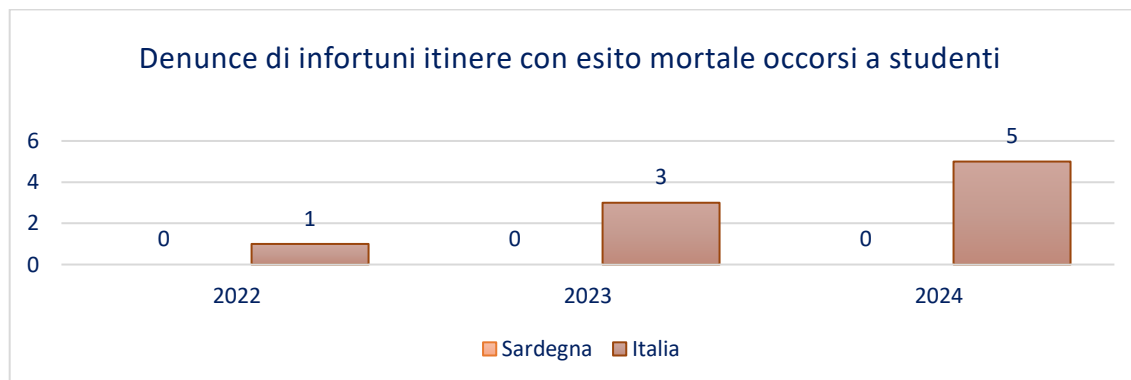
¹ Ora denominati "Formazione scuola-lavoro" (art. 1, comma 2 del decreto-legge 9 settembre 2025, n. 127).



Nel triennio 2022-2024 non si sono rilevate denunce di infortuni in occasione delle attività scolastiche con esito mortale occorsi a studenti. A livello nazionale le denunce di infortuni in occasione delle attività scolastiche con esito mortale sono state 8, in aumento rispetto ai due anni precedenti (3 casi nel 2022, 5 nel 2023).



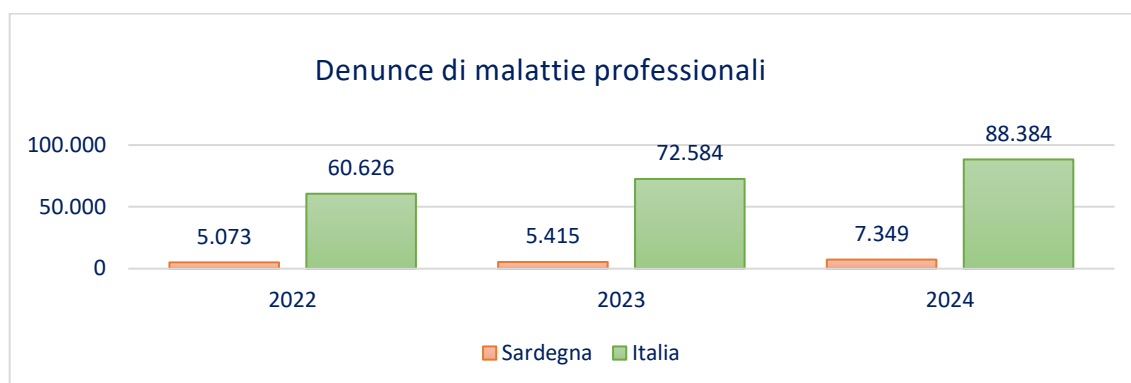
Nel 2024 non si sono rilevate denunce di infortuni in itinere con esito mortale occorsi a studenti, come nel biennio precedente. A livello nazionale le denunce rilevate sono state 5 (una nel 2022, 3 nel 2023).



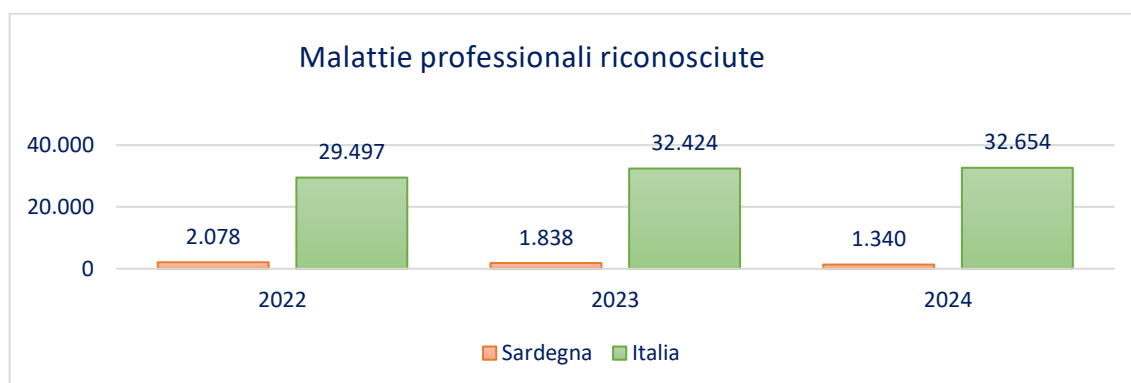


Malattie professionali

Le denunce di malattie professionali sono state 7.349 (+44,86% rispetto al 2022, +35,72% rispetto al 2023). A livello nazionale nel 2024 si sono rilevate 88.384 denunce, in incremento rispetto sia al 2022 (+45,79%), sia al 2023 (+21,77%).



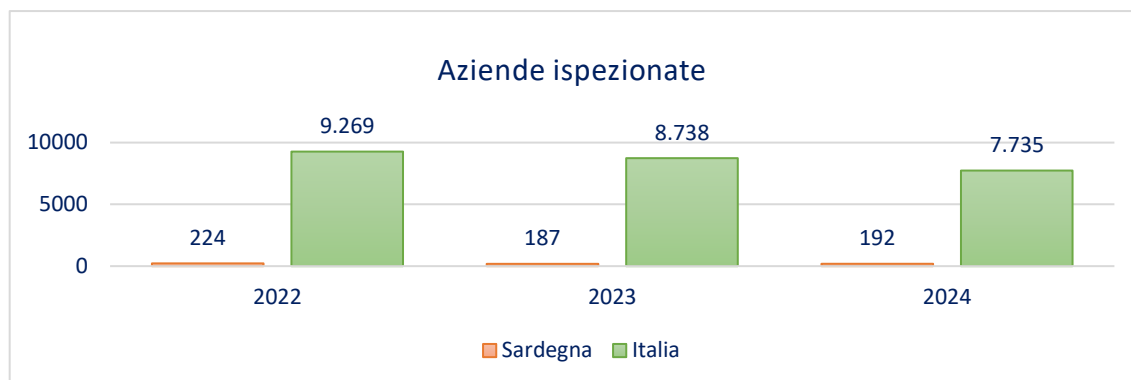
Le malattie professionali riconosciute sono state 1.340 (-35,51% rispetto al 2022, -27,09% rispetto al 2023). A livello nazionale i riconoscimenti sono stati 32.654, in incremento rispetto sia al 2022 (+10,70%), sia al 2023 (+0,71%).



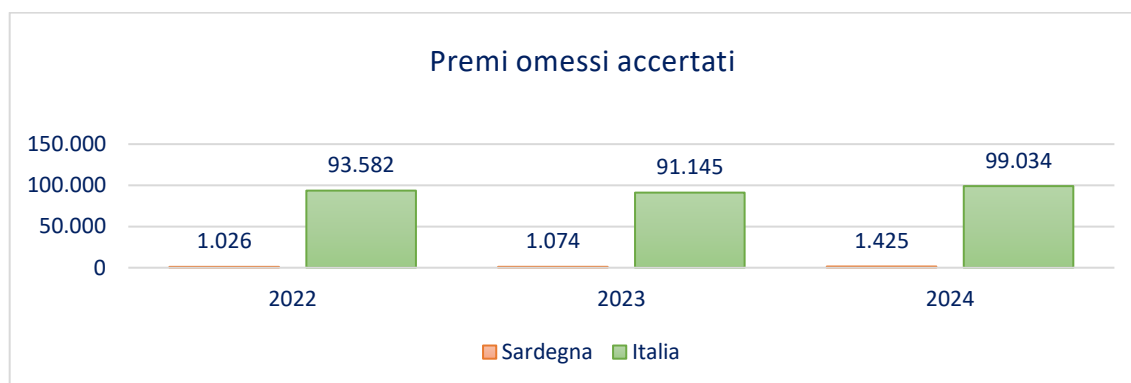


Vigilanza assicurativa

Nel 2024 sono state ispezionate 192 aziende (-14,29% rispetto al 2022, -2,67% rispetto al 2023). Le aziende ispezionate in Italia sono state 7.735, in diminuzione in confronto sia al 2022 (-16,55%), sia al 2023 (-11,48%).



I premi omessi accertati in Sardegna ammontano, nel 2024, a 1,4 milioni di euro (+38,89% rispetto al 2022, +32,68% rispetto al 2023). A livello nazionale i premi omessi accertati, pari a 99 milioni di euro, sono aumentati del 5,83% rispetto al 2022 e dell'8,66% rispetto al 2023.





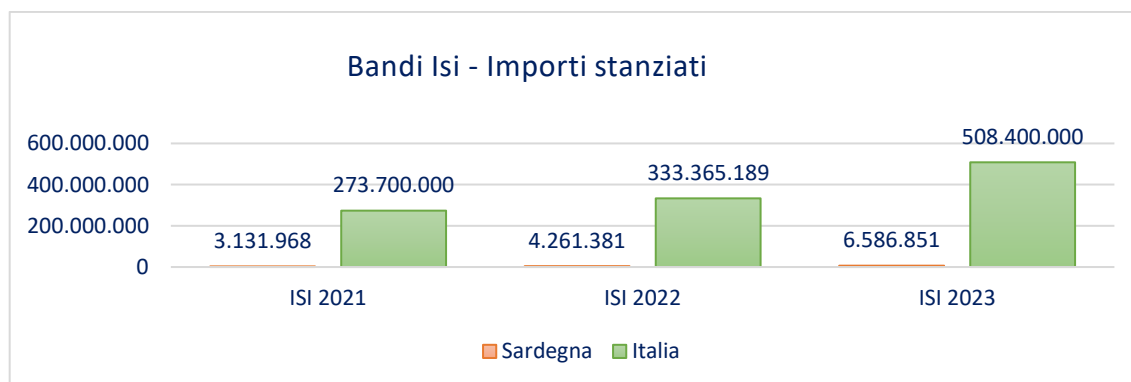
Incentivi per la sicurezza – Bandi Isi

Di seguito si richiamano i Bandi Isi pubblicati a partire dal 2021:

- Bando Isi 2021 (dicembre 2021), con cui sono stati messi a disposizione 273,7 milioni di euro, di cui 3,1 milioni in Sardegna;
- Bando Isi 2022 (febbraio 2023), con cui sono stati messi a disposizione 333,4 milioni di euro, di cui 4,3 milioni in Sardegna;
- Bando Isi 2023 (dicembre 2023), con cui sono stati messi a disposizione 508,4 milioni di euro, di cui 6,6 milioni in Sardegna;
- Bando Isi 2024 (dicembre 2024), con cui sono stati messi a disposizione 600 milioni di euro, di cui 12 milioni in Sardegna (stanziamento iniziale²).

Il presente rapporto espone i dati allo stato disponibili riferiti al Bando Isi 2023 confrontati con i dati relativi ai Bandi pubblicati nel 2021 e nel 2022.

Gli esiti del bando pubblicato nel 2024, disponibili nelle successive annualità, saranno esposti nel Rapporto regionale 2025.



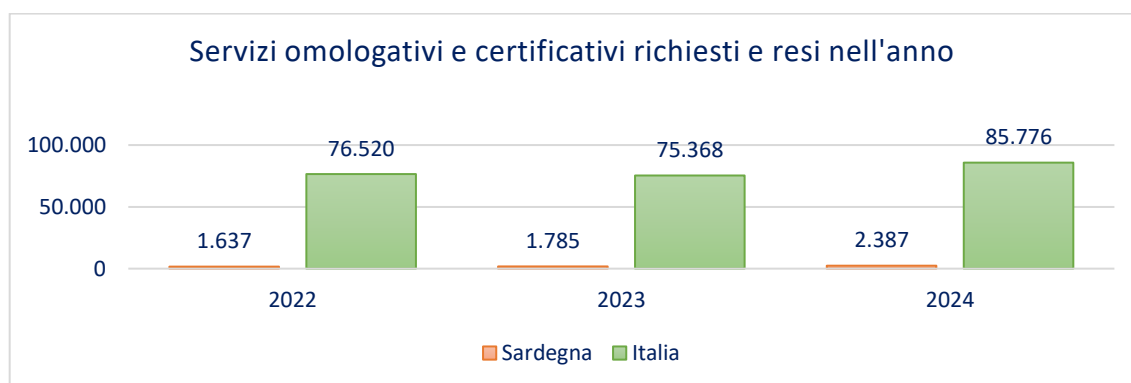
² Gli importi dello stanziamento iniziale attribuiti a questa Direzione regionale quale quota parte dello stanziamento nazionale, potranno subire variazioni in aumento o diminuzione in relazione all'entità delle domande inviate online e confermate con l'invio della documentazione a completamento della domanda (cfr. Avviso pubblico ISI 2024).



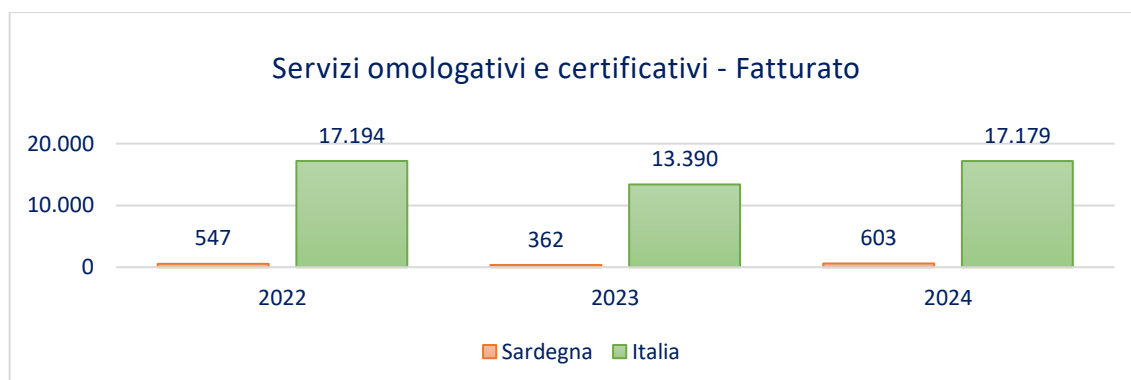
Attività di verifica su attrezzature, macchine e impianti

L'Inail svolge attività di verifica su attrezzature, macchine e impianti con la principale finalità di accertare i livelli di sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro.

In Sardegna i servizi omologativi e certificativi richiesti e resi nel 2023 sono stati 2.387, in aumento del 45,82% rispetto al 2022 e del 33,73% rispetto al 2023. A livello nazionale i servizi richiesti e resi sono stati 85.776, in aumento del 12,10% rispetto al 2022 e del 13,81% rispetto al 2023.



Il fatturato registrato nel 2024 è stato di 600mila euro, in incremento del 10,24% rispetto al 2022 e del 66,57% rispetto al 2023. A livello nazionale il fatturato registrato è stato di 17,2 milioni di euro, sostanzialmente stabile rispetto al 2022 (-0,09%) e in incremento del 28,30% rispetto al 2023.





Sezione 1 – Dati statistici

La situazione nel mondo del lavoro nei dati Inail

Nel 2024 le posizioni assicurative attive riferite alla gestione industria e servizi sono risultate 97.133, in incremento dell'1,52% rispetto al 2022, sostanzialmente stabili rispetto al 2023 (+0,66%). Il dato nazionale è in aumento dell'1,18% rispetto al 2022 e dello 0,69% rispetto al 2023. La massa delle retribuzioni dei lavoratori dipendenti si è attestata a 7,8 miliardi di euro, pari all'1,71% del totale nazionale, in aumento sia rispetto al 2022 (+15,18%), sia al 2023 (+6,51%). L'andamento è in linea con quello nazionale, che ha evidenziato incrementi rispettivamente del 13,05% e del 6,28%. I soggetti artigiani assicurati con polizze speciali nel 2024 sono stati 44.160 (+1,53%, +0,80%). A livello nazionale il dato è sostanzialmente stabile rispetto ai due anni precedenti (-0,61%, -0,27%).

Tabella 1.1 - Posizioni assicurative (Gestione industria e servizi)

		2022		2023		2024	
Pat in gestione	Sardegna	95.677	2,61%	96.499	2,62%	97.133	2,61%
				0,86%		0,66%	
	Italia	3.671.722	100,00%	3.689.582	100,00%	3.715.147	100,00%
				0,49%		0,69%	
Masse salariali denunciate	Sardegna	6.812.572	1,68%	7.367.293	1,70%	7.846.807	1,71%
				8,14%		6,51%	
	Italia	406.397.445	100,00%	432.288.550	100,00%	459.436.214	100,00%
				6,37%		6,28%	
Soggetti artigiani assicurati	Sardegna	43.493	2,49%	43.808	2,52%	44.160	2,54%
				0,72%		0,80%	
	Italia	1.746.098	100,00%	1.740.084	100,00%	1.735.455	100,00%
				-0,34%		-0,27%	

Importi in migliaia di euro

I premi accertati nel 2024 per la gestione industria e servizi ammontano a 158,5 milioni di euro, in aumento del 3,08% rispetto al 2022 e in diminuzione del 3,46% rispetto al 2023. A livello nazionale i premi accertati nel 2024 per la gestione industria e servizi, pari a 8,1 miliardi di euro, sono in incremento del 4,28% rispetto al 2022 e in diminuzione del 2,07% rispetto al 2023. Il rapporto tra valori di cassa e valori di competenza è pari all'89,20%, 3,44 punti percentuali al di sotto del dato nazionale (92,64%).

**Tabella 1.2 - Premi accertati e incassati (Gestione industria e servizi)**

		2022		2023		2024	
Premi accertati	Sardegna	153.749	1,98%	164.175	1,99%	158.487	1,96%
				6,78%		-3,46%	
	Italia	7.750.362	100,00%	8.252.763	100,00%	8.081.984	100,00%
				6,48%		-2,07%	
Premi incassati	Sardegna	139.913	1,93%	148.369	1,93%	141.367	1,89%
				6,04%		-4,72%	
	Italia	7.253.230	100,00%	7.682.060	100,00%	7.486.956	100,00%
				5,91%		-2,54%	

Importi in migliaia di euro

In Sardegna nel 2024 le richieste di rateazione per il pagamento dei premi in autoliquidazione sono state 38.946, in aumento rispetto ai due anni precedenti rispettivamente del 5,02% e dell'1,55%. In aumento anche gli importi delle rateazioni, pari a 112,4 milioni di euro, sia in confronto al 2022 (+16,95%), sia al 2023 (+4,66%). A livello nazionale le richieste di rateazione (1.220.403 in totale) sono aumentate del 4,46% rispetto al 2022 e dell'1,22% rispetto al 2023, mentre gli importi, pari a 5,6 miliardi di euro, sono aumentati del 14,37% in confronto al 2022 e del 5,95% in confronto al 2023.

Tabella 1.3 - Rateazioni in autoliquidazione

		2022		2023		2024	
Sardegna	Rateazioni	37.085	3,17%	38.352	3,18%	38.946	3,19%
				3,42%		1,55%	
	Importi	96.106	1,98%	107.391	2,05%	112.393	2,02%
				11,74%		4,66%	
Italia	Rateazioni	1.168.323	100,00%	1.205.745	100,00%	1.220.403	100,00%
				3,20%		1,22%	
	Importi	4.858.093	100,00%	5.244.204	100,00%	5.556.058	100,00%
				7,95%		5,95%	

Importi in migliaia di euro

Nel 2024 gli indennizzi per inabilità temporanea erogati ai lavoratori infortunati sono stati 5.674, in calo del 15,84% in confronto al 2022 e del 7,26% in confronto al 2023. Il dato nazionale (283.930 indennizzi) mostra diminuzioni sia rispetto al 2022 (-19,60%), sia rispetto al 2023 (-2,00%). Nel 2024 non si sono rilevati indennizzi per inabilità temporanea da tecnopatía, come nel 2023 (1 nel 2022). In Italia gli indennizzi in temporanea per malattia professionale nel 2024 sono stati 255, a fronte dei 291 del 2022 e dei 287 del 2023 (-12,37%, -11,15%).



Tabella 1.4 - Indennizzi in temporanea

		2022		2023		2024	
Infortuni	Sardegna	6.742	1,91%	6.118	2,11%	5.674	2,00%
				-9,26%		-7,26%	
	Italia	353.155	100,00%	289.724	100,00%	283.930	100,00%
				-17,96%		-2,00%	
Malattie professionali	Sardegna	1	0,34%	0	0,00%	0	0,00%
				-100,00%		-	
	Italia	291	100,00%	287	100,00%	255	100,00%
				-1,37%		-11,15%	

Gli indennizzi in capitale erogati a seguito di infortuni sul lavoro sono stati 491, in diminuzione del 20,81 in confronto al 2022 e del 27,15 in confronto al 2023. Anche il dato nazionale mostra diminuzioni: i 20.591 indennizzi erogati sono il 18,56% in meno rispetto al 2022 e il 20,18% in meno rispetto al 2023. In calo anche gli indennizzi in capitale erogati a seguito di malattia professionale, che sono stati 850, a fronte dei 1.262 del 2022 (-32,65%) e dei 1.195 del 2023 (-28,87%). L'andamento rilevato a livello nazionale (17.816 indennizzi), ha evidenziato un incremento rispetto al 2022 (+6,55%) e una diminuzione in confronto al 2023 (-1,89%).

Tabella 1.5 - Indennizzi in capitale

		2022		2023		2024	
Infortuni	Sardegna	620	2,45%	674	2,61%	491	2,38%
				8,71%		-27,15%	
	Italia	25.284	100,00%	25.798	100,00%	20.591	100,00%
				2,03%		-20,18%	
Malattie professionali	Sardegna	1.262	7,55%	1.195	6,58%	850	4,77%
				-5,31%		-28,87%	
	Italia	16.721	100,00%	18.160	100,00%	17.816	100,00%
				8,61%		-1,89%	

Le rendite gestite in Sardegna nel corso del 2024 sono state 25.407 (-0,90% rispetto al 2022, -1,04% rispetto al 2023). L'andamento rilevato a livello nazionale mostra diminuzioni rispetto ai due anni precedenti rispettivamente del 4,39% e dell'1,98%. Le rendite costituite nell'anno di riferimento in regione sono state 1.205, in incremento del 33,44% rispetto al 2022 e in diminuzione del 19,13% rispetto al 2023. Le rendite di nuova costituzione in Italia sono state 20.264, in incremento del 18,15% rispetto al 2022 e del 4,46% rispetto al 2023.



Tabella 1.6 – Rendite

		2022		2023		2024	
Totale rendite	Sardegna	25.638	3,81%	25.673	3,91%	25.407	3,95%
				0,14%		-1,04%	
	Italia	672.633	100,00%	656.049	100,00%	643.086	100,00%
				-2,47%		-1,98%	
Rendite di nuova costituzione	Sardegna	903	5,26%	1.490	7,68%	1.205	5,95%
				65,01%		-19,13%	
	Italia	17.151	100,00%	19.399	100,00%	20.264	100,00%
				13,11%		4,46%	



Infortuni

Il paragrafo espone i dati relativi all'andamento infortunistico secondo il modello di lettura Open data. Per una visione coerente anche con la nuova metodologia di analisi si rinvia al capitolo "Sintesi dei principali andamenti regionali", dove le denunce di infortuni in occasione di lavoro e in itinere (nel complesso e con esito mortale) dei lavoratori e degli studenti rilevate nella regione sono analizzate separatamente.

Nel 2024 in Sardegna sono state rilevate 12.194 denunce di infortuni, in diminuzione del 15,17% in confronto al 2022, sostanzialmente stabili in confronto al 2023 (+0,25%). A livello nazionale le denunce di infortuni sono state 592.882, in diminuzione del 15,73% rispetto al 2022 e sostanzialmente stabili rispetto al 2023 (+0,42%).

Tabella 2.1 - Denunce di infortuni per modalità e anno di accadimento

		2022		2023		2024	
In occasione di lavoro	Sardegna	12.759	2,10%	10.345	2,11%	10.432	2,13%
				-18,92%		0,84%	
	Italia	608.165	100,00%	490.511	100,00%	489.872	100,00%
				-19,35%		-0,13%	
In itinere	Sardegna	1.616	1,69%	1.818	1,82%	1.762	1,71%
				12,50%		-3,08%	
	Italia	95.421	100,00%	99.863	100,00%	103.010	100,00%
				4,66%		3,15%	
Totale	Sardegna	14.375	2,04%	12.163	2,06%	12.194	2,06%
				-15,39%		0,25%	
	Italia	703.586	100,00%	590.374	100,00%	592.882	100,00%
				-16,09%		0,42%	

Le denunce di infortuni con esito mortale rilevate in Sardegna nel 2024 sono state 36, (3 casi in più rispetto al 2022, 6 in più rispetto al 2023), di cui 29 avvenuti in occasione di lavoro (+3 casi rispetto al 2022, +4 rispetto al 2023) e 7 in itinere (come nel 2022, 2 in più del 2023). A livello nazionale le denunce di infortuni con esito mortale sono state 1.202, 91 in meno rispetto al 2022 e 1 in più rispetto al 2023. Con riferimento alla modalità di accadimento, sono state 894 le denunce di infortuni in occasione di lavoro (-55 casi rispetto al 2022, -29 rispetto al 2023) e 308 quelle in itinere (-36, +30).

**Tabella 2.2 - Denunce di infortuni con esito mortale per modalità e anno di accadimento**

		2022		2023		2024	
In occasione di lavoro	Sardegna	26	2,74%	25	2,71%	29	3,24%
				-3,85%		16,00%	
	Italia	949	100,00%	923	100,00%	894	100,00%
				-2,74%		-3,14%	
In itinere	Sardegna	7	2,03%	5	1,80%	7	2,27%
				-28,57%		40,00%	
	Italia	344	100,00%	278	100,00%	308	100,00%
				-19,19%		10,79%	
Totale	Sardegna	33	2,55%	30	2,50%	36	3,00%
				-9,09%		20,00%	
	Italia	1.293	100,00%	1.201	100,00%	1.202	100,00%
				-7,12%		0,08%	

Gli infortuni accertati positivi in regione sono stati 7.549, in diminuzione del 14,90% in confronto al 2022 e del 7,79% in confronto al 2023. Con riferimento alla modalità di accadimento, gli infortuni in occasione di lavoro accertati positivi sono stati 6.531, in calo del 17,44% rispetto al 2022 e del 7,05% rispetto al 2023; gli infortuni in itinere accertati positivi sono stati 1.018, in aumento rispetto al 2022 (+6,04%) e in diminuzione rispetto al 2023 (-12,32%). A livello nazionale gli infortuni accertati positivi sono stati 387.726, in calo rispetto al 2022 (-13,54%) e sostanzialmente stabili rispetto al 2023 (-0,04%).

Tabella 2.3 - Infortuni accertati positivi per modalità e anno di accadimento

		2022		2023		2024	
In occasione di lavoro	Sardegna	7.911	2,02%	7.026	2,13%	6.531	1,98%
				-11,19%		-7,05%	
	Italia	392.564	100,00%	329.774	100,00%	330.650	100,00%
				-15,99%		0,27%	
In itinere	Sardegna	960	1,72%	1.161	2,00%	1.018	1,78%
				20,94%		-12,32%	
	Italia	55.861	100,00%	58.093	100,00%	57.076	100,00%
				4,00%		-1,75%	
Totale	Sardegna	8.871	1,98%	8.187	2,11%	7.549	1,95%
				-7,71%		-7,79%	
	Italia	448.425	100,00%	387.867	100,00%	387.726	100,00%
				-13,50%		-0,04%	

Gli infortuni accertati positivi in assenza di menomazioni sono stati 6.244, in diminuzione del 15,38% rispetto al 2022 e del 4,12% rispetto al 2023. Anche gli infortuni accertati positivi con menomazioni (1.289) sono in calo rispetto a entrambi gli anni (-12,67%,-22,21%). Gli accertati positivi con esito mortale



sono stati 16, come nel 2022, 2 in meno del 2023 (18). L'andamento a livello nazionale mostra diminuzioni rispetto al 2022 (-13,67%) e incrementi rispetto al 2023 (+3,56%) dei casi accertati positivi senza menomazioni. I casi accertati positivi con menomazioni sono in diminuzione rispetto a entrambi gli anni precedenti (-12,75%, -15,92%). In calo anche gli infortuni accertati positivi con esito mortale che, nel 2024, sono stati 572 (716 nel 2022 e 637 nel 2023).

Tabella 2.4 - Infortuni accertati positivi per esito e anno di accadimento

		2022		2023		2024	
In assenza di menomazioni	Sardegna	7.379	1,95%	6.512	2,06%	6.244	1,91%
				-11,75%		-4,12%	
	Italia	379.171	100,00%	316.108	100,00%	327.353	100,00%
				-16,63%		3,56%	
Con menomazioni	Sardegna	1.476	2,15%	1.657	2,33%	1.289	2,16%
				12,26%		-22,21%	
	Italia	68.538	100,00%	71.122	100,00%	59.801	100,00%
				3,77%		-15,92%	
Esito mortale	Sardegna	16	2,23%	18	2,83%	16	2,80%
				12,50%		-11,11%	
	Italia	716	100,00%	637	100,00%	572	100,00%
				-11,03%		-10,20%	
Totale	Sardegna	8.871	1,98%	8.187	2,11%	7.549	1,95%
				-7,71%		-7,79%	
	Italia	448.425	100,00%	387.867	100,00%	387.726	100,00%
				-13,50%		-0,04%	

Le giornate di inabilità con costo a carico dell'Inail sono state 277.117 (in media 87 per infortuni con menomazioni e 26 in assenza di menomazioni). A livello nazionale, le giornate di inabilità sono state 10.309.180 (in media 81 per infortuni con menomazioni e 17 per infortuni in assenza di menomazioni).

Tabella 2.5 - Giornate di inabilità temporanea per esito e anno di accadimento

		2022		2023		2024	
In assenza di menomazioni	Sardegna	146.460	2,73%	150.510	3,04%	164.724	3,03%
				2,77%		9,44%	
	Italia	5.356.107	100,00%	4.954.996	100,00%	5.436.532	100,00%
				-7,49%		9,72%	
Con menomazioni	Sardegna	169.776	2,50%	167.891	2,50%	112.237	2,30%
				-1,11%		-33,15%	
	Italia	6.784.838	100,00%	6.704.485	100,00%	4.869.963	100,00%
				-1,18%		-27,36%	
Esito mortale	Sardegna	26	0,41%	195	4,24%	156	5,81%
				650,00%		-20,00%	
	Italia	6.275	100,00%	4.600	100,00%	2.685	100,00%
				-26,69%		-41,63%	
Totale	Sardegna	316.262	2,60%	318.596	2,73%	277.117	2,69%
				0,74%		-13,02%	
	Italia	12.147.220	100,00%	11.664.081	100,00%	10.309.180	100,00%
				-3,98%		-11,62%	



Malattie professionali

In Sardegna nel 2024 sono state protocollate 7.349 denunce di malattia professionale, il 44,86% in più rispetto al 2022 e il 35,72% in più rispetto al 2023. A livello nazionale le denunce protocollate nell'anno sono state 88.384, in incremento del 45,79% rispetto al 2022 e del 21,77% rispetto al 2023. I casi riconosciuti in regione sono stati 1.340, a fronte dei 2.078 del 2022 (-35,51%) e dei 1.838 del 2023 (-27,09%). A livello nazionale le malattie professionali riconosciute nel 2024 sono state 32.654, in aumento del 10,70% rispetto al 2022, sostanzialmente stabili rispetto al 2023 (+0,71%).

Tabella 3.1 - Malattie professionali denunciate e riconosciute per anno di protocollo

		2022		2023		2024	
Denunciate	Sardegna	5.073	8,37%	5.415	7,46%	7.349	8,31%
				6,74%		35,72%	
	Italia	60.626	100,00%	72.584	100,00%	88.384	100,00%
				19,72%		21,77%	
Riconosciute	Sardegna	2.078	7,04%	1.838	5,67%	1.340	4,10%
				-11,55%		-27,09%	
	Italia	29.497	100,00%	32.424	100,00%	32.654	100,00%
				9,92%		0,71%	

Le 7.349 malattie professionali denunciate nel 2024 hanno interessato 4.517 lavoratori, a 973 dei quali (il 21,54% del totale) è stata riconosciuta la causa lavorativa. In totale, in Italia nel 2024 si sono rilevate 88.384 malattie denunciate che hanno coinvolto 58.059 lavoratori, a 23.658 dei quali è stata riconosciuta la causa professionale, pari al 40,75% del totale.

Tabella 3.2 - Lavoratori che hanno denunciato malattie professionali e casi, per definizione amministrativa.
Anno di protocollo 2024

		Definizione Amministrativa							
		Positivo		Negativo		In istruttoria		Totale	
Sardegna	Lavoratori	973	21,54%	1.278	28,29%	2.266	50,17%	4.517	100,00%
	Casi	1.340	18,23%	2.396	32,60%	3.613	49,16%	7.349	100,00%
Italia	Lavoratori	23.658	40,75%	27.801	47,88%	6.600	11,37%	58.059	100,00%
	Casi	32.654	36,95%	45.976	52,02%	9.754	11,04%	88.384	100,00%

Le malattie professionali riconosciute con esito mortale nel 2024 sono state 20, 27 in meno rispetto al 2022 (47) e 18 in meno rispetto al 2023 (38). A livello nazionale il numero delle malattie professionali riconosciute con esito mortale è



diminuito nel triennio passando da 1.050 nel 2022 a 917 nel 2023 e a 732 nel 2024.

Tabella 3.3 - Malattie professionali riconosciute con esito mortale per anno di decesso

	2022		2023		2024	
Sardegna	47	4,48%	38	4,14%	20	2,73%
			-19,15%		-47,37%	
Italia	1.050	100,00%	917	100,00%	732	100,00%
			-12,67%		-20,17%	



Cura, riabilitazione, reinserimento

Le prestazioni per "prime cure" erogate nel 2024 nei confronti di infortunati e tecnopatici residenti in Sardegna sono state 21.505, in aumento del 7,61% rispetto al 2022 e del 18,55% rispetto al 2023. A livello nazionale, le prestazioni sanitarie per "prime cure" (508.256) hanno fatto registrare una diminuzione del 2,62% rispetto al 2022 e un incremento dello 0,86% rispetto al 2023.

Tabella 4.1 - Prestazioni sanitarie per prime cure per tipologia di accadimento

	Tipologia accadimento	2022		2023		2024	
Sardegna	Infortuni	18.982	94,99%	17.663	97,37%	21.103	98,13%
				-6,95%		19,48%	
	Malattie professionali	1.002	5,01%	477	2,63%	402	1,87%
				-52,40%		-15,72%	
	Totale	19.984	100,00%	18.140	100,00%	21.505	100,00%
				-9,23%		18,55%	
Italia	Infortuni	488.673	93,63%	468.741	93,01%	473.369	93,14%
				-4,08%		0,99%	
	Malattie professionali	33.236	6,37%	35.205	6,99%	34.887	6,86%
				5,92%		-0,90%	
	Totale	521.909	100,00%	503.946	100,00%	508.256	100,00%
				-3,44%		0,86%	

I lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari sono stati 26, 8 in più rispetto al 2022 (18) e 21 in più rispetto al 2023 (5). A livello nazionale gli interventi autorizzati sono stati 886 nel 2022, 847 nel 2023 e 845 nel 2024.

Tabella 4.2 - Lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari

	2022		2023		2024	
Sardegna	18	2,03%	5	0,59%	26	3,08%
			-72,22%		420,00%	
Italia	886	100,00%	847	100,00%	845	100,00%
			-4,40%		-0,24%	

Nel 2024 i progetti di reinserimento degli infortunati nella vita di relazione (adattamento di computer e veicoli personalizzati in base alle necessità degli assistiti; elaborazione di progetti individuali destinati al reinserimento), previsti dal Regolamento protesico, sono stati 27, 9 in più rispetto al 2022 (18) e 18 in più rispetto al 2023 (9). In Italia nel 2024 i progetti sono stati complessivamente 1.151, 40 in meno rispetto al 2022 e 53 in più rispetto al 2023.



Tabella 4.3 - Progetti di reinserimento

	2022		2023		2024	
Sardegna	18	1,51%	9	0,82%	27	2,35%
			-50,00%		200,00%	
Italia	1.191	100,00%	1.098	100,00%	1.151	100,00%
			-7,81%		4,83%	

Nel 2024 in Sardegna la spesa per acquisto e produzione di protesi, ortesi e ausili è stata pari a 1,8 milioni di euro (-22,23% rispetto al 2022, -22,06% rispetto al 2023). A livello nazionale la spesa è stata di 84 milioni di euro nel 2022, 81,4 milioni di euro nel 2023 e 73,2 milioni di euro nel 2024.

Tabella 4.4 - Spese di produzione e acquisto di protesi, ortesi e ausili

		2022		2023		2024	
Sardegna	Produzione	985	42,35%	1.028	44,29%	750	41,46%
				4,37%		-27,04%	
	Acquisto	1.341	57,65%	1.293	55,71%	1.059	58,54%
				-3,58%		-18,10%	
	Totale	2.326	100,00%	2.321	100,00%	1.809	100,00%
				-0,21%		-22,06%	
Italia	Produzione	45.032	53,61%	42.406	52,10%	38.673	52,83%
				-5,83%		-8,80%	
	Acquisto	38.975	46,39%	38.987	47,90%	34.531	47,17%
				0,03%		-11,43%	
	Totale	84.007	100,00%	81.393	100,00%	73.204	100,00%
				-3,11%		-10,06%	

Importi in migliaia di euro



Azioni e servizi

I dati di seguito riportati illustrano le attività svolte dall'Inail in tema di accertamenti ispettivi, incentivi per la sicurezza, verifica, certificazione e omologazione di macchinari e attrezzature.

Vigilanza assicurativa

Nel 2024 sono state controllate in Sardegna 192 aziende di cui 161 (l'83,85%) sono risultate irregolari. Il dato è 1,36 punti percentuali al di sotto del valore nazionale (85,21%). Sono stati accertati 1,4 milioni di euro di premi omessi, il 38,89% in più rispetto al 2022 e il 32,68% in più rispetto al 2023. A livello nazionale nel 2024 sono stati accertati 99 milioni di euro di premi omessi, in incremento del 5,83% rispetto al 2022 e dell'8,66% rispetto al 2023.

Tabella 5.1 - Attività di vigilanza

		2022		2023		2024	
Sardegna	Aziende ispezionate	224	2,42%	187	2,14%	192	2,48%
				-16,52%		2,67%	
	Aziende non regolari	223	2,57%	172	2,29%	161	2,44%
				-22,87%		-6,40%	
	Premi omessi accertati	1.026	1,10%	1.074	1,18%	1.425	1,44%
				4,68%		32,68%	
Italia	Aziende ispezionate	9.269	100,00%	8.738	100,00%	7.735	100,00%
				-5,73%		-11,48%	
	Aziende non regolari	8.675	100,00%	7.512	100,00%	6.591	100,00%
				-13,41%		-12,26%	
	Premi omessi accertati	93.582	100,00%	91.145	100,00%	99.034	100,00%
				-2,60%		8,66%	

Importi in migliaia di euro



Incentivi per la sicurezza – Bandi Isi

Nel 2023 in Sardegna sono stati messi a disposizione delle imprese che investono in sicurezza complessivi 6,6 milioni di euro (l'1,30% del totale nazionale). A livello nazionale con il Bando Isi 2023 sono stati messi a disposizione complessivamente 508,4 milioni di euro.

Tabella 5.2 - Incentivi per la sicurezza

		ISI 2021		ISI 2022		ISI 2023	
Sardegna	Stanziamiento	3.131.968	1,14%	4.261.381 +36,06%	1,28%	6.586.851 +54,57%	1,30%
	Progetti finanziabili	57	1,49%	72 +26,32%	1,53%	91 +26,39%	1,44%
	Importo finanziabile	3.131.968	1,14%	4.261.381 +36,06%	1,28%	6.586.851 +54,57%	1,30%
Italia	Stanziamiento	273.700.000	100,00%	333.365.189 +21,80%	100,00%	508.400.000 +52,51%	100,00%
	Progetti finanziabili	3.822	100,00%	4.709 +23,21%	100,00%	6.305 +33,89%	100,00%
	Importo finanziabile	273.584.680	100,00%	333.278.139 +21,82%	100,00%	508.198.266 +52,48%	100,00%



Servizi di verifica, omologazione e certificazione

Nel 2024 le richieste di servizi di omologazione e certificazione, comprendenti tutte le domande risultanti per ciascun anno alla data di rilevazione, incluse le domande incomplete, in corso di completamento nonché quelle delegate ad altri organismi, sono state 3.266, in incremento del 51,34% rispetto al 2022 e del 35,41% rispetto al 2023. Sono stati erogati 2.853 servizi, di cui 2.387 relativi a richieste pervenute nell'anno, con un fatturato di 603mila euro, in incremento del 10,24% rispetto al 2022 e del 66,57% rispetto al 2023. A livello nazionale i servizi richiesti nel 2024 sono stati 124.802, il 13,53% in più in confronto al 2022 e il 17,07% in più rispetto al 2023. Il fatturato, pari a 17,2 milioni di euro, è stabile rispetto al 2022 (-0,09%) e in incremento del 28,30% rispetto al 2023.

Tabella 5.3 - Servizi omologativi e certificativi richiesti e resi

		2022		2023		2024	
Sardegna	Servizi richiesti	2.158	1,96%	2.412	2,26%	3.266	2,62%
				11,77%		35,41%	
	Servizi resi	1.937	2,01%	2.101	2,21%	2.853	2,69%
				8,47%		35,79%	
	Servizi richiesti e resi	1.637	2,14%	1.785	2,37%	2.387	2,78%
				9,04%		33,73%	
	Fatturato	547	3,18%	362	2,70%	603	3,51%
				-33,82%		66,57%	
Italia	Servizi richiesti	109.931	100,00%	106.603	100,00%	124.802	100,00%
				-3,03%		17,07%	
	Servizi resi	96.419	100,00%	95.180	100,00%	106.185	100,00%
				-1,29%		11,56%	
	Servizi richiesti e resi	76.520	100,00%	75.368	100,00%	85.776	100,00%
				-1,51%		13,81%	
	Fatturato	17.194	100,00%	13.390	100,00%	17.179	100,00%
				-22,12%		28,30%	

Importi in migliaia di euro

Sezione 2 – Eventi e Progetti

Di seguito le iniziative realizzate nel 2024 dalla Direzione regionale Sardegna. Cliccando sui titoli e sulle immagini è possibile accedere ai relativi contenuti esposti nel portale Inail alle pagine “News” ed “Eventi”.

Cagliari, Inail al *Safety Day* regionale 2024 di RFI



Il 26 gennaio 2024 si è svolto il *Safety day* di Rete Ferroviaria Italiana, appuntamento ormai radicato sui territori nazionale e regionali che si pone l’obiettivo di consolidare un percorso culturale già avviato con i lavoratori del Gruppo Ferrovie dello Stato e consentire un momento di confronto diretto degli stessi con l’Azienda, le Organizzazioni sindacali e le Istituzioni che operano in tema di sicurezza e prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali. La giornata si è aperta con la rappresentazione teatrale “A chi esita”, della compagnia “Rosso Levante”, ed è proseguita con una tavola rotonda volta ad evidenziare il programma di azioni e di interventi diretti a rafforzare la sicurezza sul lavoro, anche attraverso strategie “culturali” di prevenzione, ancor più necessarie nell’attuale fase di attuazione del Pnrr. La tavola rotonda ha rappresentato anche l’occasione per fare il punto della situazione sullo stato di attuazione delle attività e impegni previsti dal protocollo d’intesa siglato tra Inail e Gruppo FS ad aprile del 2022 che prevede, tra le altre iniziative, l’esecuzione di attività congiunte, a livello nazionale, volte alla diffusione della cultura della prevenzione e al miglioramento della gestione di salute e sicurezza, anche attraverso il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei soggetti istituzionali competenti. Al confronto, moderato da Maurizio Maliore, responsabile U.O. Servizi specialistici - RFI, hanno partecipato il responsabile della Struttura organizzativa sistemi di gestione e Sicurezza della sede centrale di RFI, Gian Fabrizio Ghiglia, il responsabile della struttura organizzativa Sicurezza infrastrutture - Sicurezza lavoro e ambiente - RFI, Giuseppe Cuzzocrea, il direttore regionale Inail Sardegna, Alfredo Nicifero e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali regionali del settore trasporti.

Convegno - “La valutazione del rischio biomeccanico nell’operatore del settore edile: stato dell’arte e nuove tecnologie”

Il 23 febbraio 2024, nell’Aula Magna della Facoltà di Ingegneria e Architettura dell’Università degli Studi di Cagliari, si è svolto il convegno “La valutazione del rischio biomeccanico nell’operatore del settore edile: stato dell’arte e nuove tecnologie”. L’iniziativa si è proposta di analizzare il fenomeno del rischio biomeccanico alla luce dei recenti sviluppi della tecnologia della sensoristica “indossabile”, della realtà virtuale e degli esoscheletri, per pianificare un futuro lavorativo più sicuro e sostenibile per gli operatori del settore edile. L’evento è il frutto di una collaborazione consolidata tra la Direzione regionale Inail e il Dipartimento di ingegneria meccanica, chimica e dei materiali – Laboratorio di biomeccanica ed ergonomia industriale. L’obiettivo di questa sinergia è la realizzazione di progetti per lo sviluppo di azioni di prevenzione in materia di salute e sicurezza sul lavoro, che integrano le più recenti conoscenze in ambito sanitario e ingegneristico con riferimento al rischio da sovraccarico biomeccanico e sviluppo di disordini muscoloscheletrici (Dms). Le tecnopatie che interessano il sistema muscoloscheletrico, infatti, sono tra le più diffuse e comuni in Europa e coinvolgono tre lavoratori su cinque. La percentuale è anche maggiore con riferimento al settore edile, caratterizzato da mansioni che richiedono la movimentazione manuale di carichi rilevanti e il mantenimento prolungato di posture incongrue. Per la rilevanza di tale fenomeno, appare di estrema utilità poter disporre di metodi e procedure per la valutazione del rischio da sovraccarico biomeccanico quanto più accurati ed affidabili possibile. I classici standard tecnici, infatti, non sempre trovano facile applicazione sul campo, soprattutto in edilizia, a causa delle condizioni lavorative estremamente variabili che richiedono, quindi, strumenti di monitoraggio del rischio facilmente utilizzabili e poco invasivi. La giornata di approfondimento è rivolta a professionisti della prevenzione e valutazione del rischio e, per il tramite dell’Ente paritetico Territoriale per Cagliari e la Sardegna meridionale, alle aziende e ai lavoratori del settore dell’edilizia, per fare il punto sullo stato dell’arte del rischio da sovraccarico biomeccanico e per





sensibilizzare le parti interessate all'adozione di soluzioni tecnologicamente avanzate che permettano di facilitarne il monitoraggio. L'iniziativa ha avuto lo scopo di promuovere la conoscenza di sistemi di misura non invasivi e pienamente compatibili con l'esecuzione della mansione lavorativa, basati sull'utilizzo di sensori indossabili per la valutazione della postura e dei carichi movimentati, disponibili sul mercato a costo contenuto e già testati per l'utilizzo in ambiente di lavoro, quali, tra gli altri, i sensori inerziali e le solette baropodometriche.

Seminario - Presentazione in Sardegna del Bando Isi 2023



L'evento, che si è tenuto il 13 marzo 2024 presso la Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato di Sassari, è stato organizzato dalla sede Inail di Sassari e si è rivolto a imprenditori, consulenti e responsabili della sicurezza, per promuovere e agevolare la presentazione delle domande previste dal Bando Inail Isi 2023 diretto a finanziare progetti per il miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Inail al Job Day 2024



La Direzione regionale Sardegna dell'Inail ha partecipato alle giornate del Job Day Sardegna, organizzate dall'Agenzia sarda per le politiche del lavoro, svolte il 26 e 27 marzo 2024 presso il quartiere fieristico di Cagliari. La manifestazione, rivolta a persone in cerca di lavoro, imprese alla ricerca di personale e studenti degli ultimi anni delle scuole superiori, si è confermata come un appuntamento fondamentale per il mondo del lavoro sardo. Con il contributo dei funzionari del servizio prevenzione delle sedi territoriali e dei funzionari socioeducativi, l'Inail Sardegna ha già partecipato alle precedenti tappe di Sassari, Olbia, Nuoro e Oristano. Anche a Cagliari è previsto l'allestimento di un'area espositiva interamente dedicata ai temi della prevenzione, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e in ambito scolastico. Nello stand, gestito dai funzionari della Direzione regionale e della sede di Cagliari, sono stati proiettati video informativi sulle attività dell'Istituto ed è stato messo a disposizione materiale per studenti, scuole e



imprese, in tema di salute e sicurezza nelle scuole e nei luoghi di lavoro. Una sezione, a cura del Servizio sociale, è stata dedicata a fornire informazioni di dettaglio sui progetti di reinserimento socio lavorativo post infortunio e malattia professionale.

Convegno - “Scuolaimpresa#promuoviamosicurezza”

Il convegno, che si è svolto l’8 aprile 2024, rientra tra le attività previste dal progetto di prevenzione “Scuolaimpresa#promuoviamosicurezza”, avviato nel 2023 da Confindustria Sardegna centrale e dalla Direzione regionale dell’Inail per divulgare nel mondo della scuola la cultura della salute e della sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro e per sensibilizzare le nuove generazioni ai temi della prevenzione. Il progetto si inserisce all’interno delle strategie dell’Istituto per promuovere la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali all’interno dei percorsi scolastici di ogni ordine e grado con l’obiettivo di favorire la conoscenza dei concetti base della prevenzione di infortuni e malattie professionali, per entrare nel mondo del lavoro con consapevolezza e responsabilità, anche attraverso un apprendimento “sul campo”. Il progetto ha fornito un’occasione importante sia alle imprese, chiamate a trasformarsi in luoghi di formazione per condividere con i giovani le competenze richieste in ambito aziendale con specifico riguardo alla prevenzione, sia alla scuola, che ha promosso conoscenze funzionali al mondo del lavoro. L’iniziativa sul campo ha interessato alcune tra le più importanti realtà produttive e imprenditoriali della provincia di Nuoro e oltre cento giovani studenti delle ultime classi degli istituti superiori del territorio, coinvolti in visite guidate all’interno delle aziende operanti in diversi settori produttivi ed industriali. Le visite sono state precedute da incontri preparatori alla presenza dei responsabili della sicurezza. Una più ampia platea di giovani studenti è stata coinvolta in incontri con esperti della materia per affrontare i temi centrali della salute e della sicurezza sul lavoro con particolare riguardo alle figure della sicurezza presenti in azienda, ai temi della valutazione, prevenzione e protezione dai rischi e al tema del primo soccorso. Inoltre, per approfondire le materie trattate, sono stati realizzati e messi a disposizione degli studenti tre *webinar* da consultare in





modalità formazione a distanza (F.a.d.). Le classi IV e V degli istituti superiori di Nuoro hanno partecipato, infine, a due giornate di *workshop* interattivo, *Leadership in safety*, realizzato in collaborazione con la Fondazione Lhs, un'organizzazione no profit che sviluppa attività di ricerca e formazione in *leadership*, cultura e sicurezza.

"A scuola di primo soccorso". Dalla cultura della sicurezza alla cultura della solidarietà



L'istituto di istruzione superiore Duca degli Abruzzi ha ospitato, il 6 maggio 2024, il convegno promosso dalla Direzione regionale Inail Sardegna incentrato sui temi della salute e della sicurezza nelle scuole. Durante l'evento è stato presentato il progetto formativo "A scuola di primo soccorso", ideato in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale per la Sardegna (Ussr), l'Azienda regionale emergenza urgenza (Areus) e l'*Italian resuscitation council* (Irc), una società scientifica accreditata dal ministero della Salute che riunisce medici, infermieri e operatori esperti in rianimazione cardiopolmonare. L'iniziativa si inserisce nell'ambito del protocollo d'intesa interistituzionale sul tema della salute e sicurezza sul lavoro, recentemente sottoscritto tra la Direzione regionale Inail e i partner istituzionali attivi nel settore della promozione della salute e sicurezza sul lavoro. "La sicurezza nei luoghi di lavoro è una parte importante, ma solo una parte, della vita sicura, per la quale bisogna fare formazione fin dai banchi di scuola". Queste le parole del ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, Marina Calderone, che ha aperto i lavori. "I giovani sono i primi ambasciatori e da loro si deve partire per realizzare un cambiamento culturale e consolidare la consapevolezza che la sicurezza è vita. Occorre un automatismo dei comportamenti, un *imprinting* della vita sicura, perché avere rispetto per la propria vita significa avere rispetto anche per quella degli altri. Ben vengano, perciò – ha sottolineato il ministro – progetti come quello in collaborazione con l'Inail per la formazione alla prevenzione degli infortuni nelle scuole". Per il presidente dell'Istituto, Fabrizio D'Ascenzo, "La formazione, intesa come un percorso educativo fondamentale, va valorizzata sempre di più. Un'adeguata formazione aiuta a stimolare un diverso



approccio ai temi della salute e sicurezza sul lavoro, fornendo un contributo essenziale al consolidamento della cultura della prevenzione che riteniamo ineludibile e che deve essere diffusa in modo pervasivo, a partire dal mondo della scuola affinché la sicurezza diventi un elemento essenziale della crescita dei giovani. Dobbiamo dunque lavorare sinergicamente per raggiungere questo obiettivo – ha concluso – e agire in una logica di rete con la consapevolezza che il miglioramento delle azioni di prevenzione passa attraverso un’efficace condivisione di esperienze e di conoscenze”. L’iniziativa formativa interessa e coinvolge gli studenti delle ultime classi delle scuole superiori e si pone l’obiettivo di diffondere la conoscenza dei rischi per la salute e la sicurezza in ogni ambiente di vita e di lavoro e di promuovere la consapevolezza dei comportamenti adeguati da adottare nella gestione delle emergenze, comprese quelle cardiorespiratorie. Il progetto si inserisce in un quadro normativo che offre già, nell’ambito dell’autonomia scolastica, l’opportunità di insegnare nelle scuole le manovre di primo soccorso con tecniche di rianimazione cardiopolmonare (rcp) di base, uso del defibrillatore semiautomatico esterno (dae) e disostruzione delle vie aeree da corpo estraneo, con la finalità di accrescere la platea dei soccorritori occasionali. “A scuola di primo soccorso” si prefigge l’obiettivo di formare gli studenti delle ultime classi degli istituti superiori, ma anche di alimentare una formazione continua, grazie a un programma che prevede anche la “formazione dei formatori”, docenti e studenti individuati per attitudini e capacità secondo i criteri definiti dall’Irc.

“Alfabeto - cinque lettere per salvarti la pelle”, ad Oristano l’ultima tappa del progetto



Il 3 giugno 2024, presso la sede della Confcommercio di Oristano, si è concluso il progetto “Alfabeto – cinque lettere per salvarti la pelle”, nato da un’idea di Confcommercio Sardegna, in collaborazione con la Direzione regionale Inail Sardegna e la partecipazione della Lega Italiana per la Lotta ai Tumori (Lilt). Il nome del progetto è stato pensato per aiutare i lavoratori a identificare i campanelli d’allarme sulla loro pelle, conseguenti all’esposizione al sole: se ci si accorge di



avere dei nei *Asimmetrici*, con *Bordo* irregolare, con più di un *Colore*, con un *Diametro* più grande di 6 millimetri, che si *Evolve* rapidamente, bisogna rivolgersi al proprio medico. In Italia, infatti, negli ultimi anni, le diagnosi di melanoma sono in aumento e i lavoratori stagionali sono tra i soggetti più a rischio. Partito da Cagliari il 7 maggio, il progetto ha interessato anche Tortolì, Cala Gonone, Sassari e infine Oristano. In questi appuntamenti sono state programmate visite dermatologiche gratuite che hanno interessato oltre 200 lavoratori del comparto commercio, turismo e servizi, tra cui bagnini, operatori di distributori di carburante, camerieri dei chioschi, istruttori di sport all'aria aperta e commercianti ambulanti. I risultati del progetto sono stati presentati il 6 novembre 2024, presso la sala convegni del Museo archeologico di Olbia.

Seminario - "Architettura e cantieri senza ostacoli"



Il 13 giugno 2024, presso la sede del T Hotel a Cagliari, si è tenuta una giornata di studi per approfondire, con professionisti del settore e istituzioni, i temi della progettazione degli spazi urbani e delle attività di cantiere nell'ottica della sicurezza e dell'inclusione. I lavori della giornata si sono articolati in due moduli, uno istituzionale e uno tecnico, ai quali sono state dedicate, rispettivamente, la sessione del mattino e quella pomeridiana. Il seminario gratuito ha attribuito crediti formativi e deontologici per le figure del Coordinatore sicurezza progettazione (Csp) e Coordinatore sicurezza fase esecuzione (Cse).

Convegno - "Salute e sicurezza sul lavoro nell'era digitale"



L'Aula Magna della Facoltà di ingegneria e architettura dell'Università degli studi di Cagliari ha ospitato il 27 settembre 2024 l'incontro: "Salute e sicurezza sul lavoro nell'era digitale", rivolto a imprese, parti sociali, istituzioni ed università, con l'intento di condividere riflessioni sull'impatto delle nuove tecnologie digitali sull'organizzazione dei processi produttivi e sensibilizzare su opportunità e rischi della trasformazione digitale. L'evento si inserisce nell'ambito della campagna per ambienti lavorativi più sani e sicuri, promossa dall'Agenzia europea per la sicurezza e la

salute sul lavoro (Eu-Osha), di cui l'Inail è *Focal point* nazionale. La nuova campagna dell'Eu-Osha 2023-2025 si concentra su cinque ambiti prioritari: il lavoro su piattaforma digitale, la robotica avanzata e l'intelligenza artificiale, il telelavoro, i sistemi digitali intelligenti e la gestione dei lavoratori tramite l'intelligenza artificiale. Gli interventi della giornata hanno trattato i temi richiamati nella campagna dell'Agenzia Europea e li hanno declinati concretamente, attraverso casi di studio, testimonianze sulla gestione delle tecnologie digitali già in uso presso importanti realtà produttive e approfondimenti sull'impatto che la transizione digitale comporta sulle persone e sui processi lavorativi. La digitalizzazione, infatti, non è un percorso solo tecnico ma anche culturale e richiede soluzioni nuove e aggiornate in materia di salute e sicurezza, in quanto fa emergere nuovi rischi accanto ai rischi tradizionali.

Progetto di formazione "A scuola di primo soccorso"



Sono stati avviati il 14 ottobre 2024 i corsi di formazione sulle manovre di primo soccorso con tecniche di rianimazione cardiopolmonare e uso di defibrillatore (Bls-D) nell'ambito del progetto "A scuola di primo soccorso". Il progetto, promosso dalla Direzione regionale Inail Sardegna in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale per la Sardegna (Usrc), l'*Italian resuscitation council* (Irc), società scientifica riconosciuta dal Ministero della salute nata con lo scopo di diffondere la rianimazione cardiopolmonare e l'Azienda regionale emergenza urgenza della Sardegna (Areus). L'iniziativa punta a coinvolgere il maggior numero di studenti delle ultime classi degli Istituti superiori della Sardegna con l'obiettivo di formare giovani cittadini responsabili e attivi, promuovendo la cultura della solidarietà e la partecipazione piena e consapevole alla vita civica della comunità. Il progetto prevede anche una formazione continua, interna alla scuola, grazie a un programma diretto alla "formazione dei formatori", docenti e studenti individuati per attitudini e capacità secondo i criteri definiti da Irc, con l'obiettivo di ampliare il più possibile la platea dei soccorritori occasionali formati per intervenire consapevolmente in situazioni di emergenza. Il primo appuntamento dell'intenso piano formativo che ha interessato tutto il territorio regionale si è svolto nella



settimana dedicata alla sensibilizzazione per la rianimazione cardiopolmonare (14-20 ottobre) nell'ambito della quale, il 16 ottobre, si celebra la Giornata mondiale della rianimazione cardiopolmonare. Importanti i numeri degli Istituti scolastici che hanno aderito all'iniziativa: alla prima edizione, per l'anno scolastico 2024-2025, hanno aderito, infatti, 54 Istituti per complessive 82 sedi distaccate su tutto il territorio regionale, col coinvolgimento di 13.600 partecipanti di cui 12.582 studenti e 1.018 docenti. Tutti gli allievi hanno ricevuto un attestato di partecipazione e, in caso di superamento del corso, l'attestato Irc di "Esecutore BLS-D per operatori non sanitari". Gli studenti e i docenti che hanno partecipato al "Duca degli Abruzzi" alla giornata di formazione con gli istruttori Irc hanno simulato, sul campo, le manovre di rianimazione cardiopolmonare, con l'utilizzo del manichino didattico e del defibrillatore (Dae), le manovre di disostruzione delle vie aeree da corpi estranei, nonché la gestione delle emorragie. I nuovi esecutori BLS-D saranno inseriti nell'Albo regionale operatori gestito da Areus. Tutti i partecipanti coinvolti nel progetto, inoltre, potranno aderire all'iniziativa promossa da Areus, Ambasciatori della cardio protezione, che premierà gli studenti/Istituti che avranno rilevato sul territorio e fatto registrare, sul sistema gestito da Areus, il maggior numero di defibrillatori.

"La linea sottile. Cultura della sicurezza tra rischi e responsabilità"



Il 7 novembre 2024 a Nuoro, nella sala convegni della Camera di Commercio, si è svolto l'evento nato dalla collaborazione tra Confindustria Sardegna centrale e la Direzione regionale dell'Inail per sensibilizzare i giovani studenti del territorio sui temi della prevenzione e sicurezza. Centottanta ragazzi degli istituti scolastici superiori della provincia di Nuoro sono stati chiamati a confrontarsi sui temi della prevenzione e della sicurezza nei diversi ambiti di vita, di studio e di lavoro. L'iniziativa rientra nel quadro del progetto "Le parole della sicurezza, percorsi didattici per gli studenti", promosso da Confindustria Sardegna centrale in collaborazione con la Direzione regionale dell'Istituto.

Seminario - “Il danno da stress lavorativo. Forme di tutela nell’era del lavoro digitale”



Il 10 dicembre 2024 si è svolto il seminario organizzato dalla Direzione regionale Sardegna, Ordine degli avvocati di Cagliari, Scuola superiore della Magistratura e Avvocati giuslavoristi italiani, sul tema del danno da stress lavorativo e forme di tutela nell’era digitale. Il *webinar* si è rivolto ad avvocati, magistrati e al personale della Direzione regionale Sardegna, per approfondire gli aspetti di un fenomeno di stretta attualità e di grande impatto nel mondo del lavoro. L’evento è stato accreditato presso l’Ordine degli avvocati di Cagliari.



Nota metodologica – Dati rilevati al 30 aprile 2025

Nella tabella 1.1 sono considerate posizioni assicurative territoriali (Pat) in gestione quelle attive almeno un giorno nell'anno; le masse salariali (relative all'anno) sono quelle effettive (come regolate nell'anno successivo).

Nella tabella 1.2 i premi accertati e incassati sono quelli relativi al periodo assicurativo di osservazione (anno solare).

Nelle tabelle 1.4 e 1.5 gli indennizzi in temporanea e in capitale sono rilevati per i casi di infortuni per anno di accadimento e per quelli di malattia professionale per anno di protocollo.

Nella tabella 1.6 il dato indicato fa riferimento alle rendite gestite e non al numero dei soggetti titolari.

Nelle tabelle 2.4 e 2.5 la riga in assenza di menomazioni si riferisce ai casi per i quali è stata accertata l'assenza di menomazioni, o per i quali, alla data di rilevazione, non è stata ancora effettuata la valutazione definitiva del danno.

Nella tabella 5.1 i premi omessi accertati sono riferiti al periodo assicurativo di competenza (a prescindere dall'anno di accertamento).

Nella tabella 5.2 i dati si riferiscono ai Bandi Isi 2021, 2022 e 2023

Nella tabella 5.3 i servizi sono quelli richiesti e resi nell'anno di esercizio; il fatturato è esposto per anno di esercizio.

Data di rilevazione 30 aprile 2025

Indice delle tabelle

1. La situazione nel mondo del lavoro nei dati Inail

Tabella 1.1 – Posizioni assicurative (Gestione industria e servizi)

Tabella 1.2 – Premi accertati e incassati (Gestione industria e servizi)

Tabella 1.3 – Rateazioni in autoliquidazione

Tabella 1.4 – Indennizzi in temporanea

Tabella 1.5 – Indennizzi in capitale

Tabella 1.6 – Rendite

2. Infortuni

Tabella 2.1 – Denunce di infortuni per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.2 – Denunce di infortuni con esito mortale per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.3 – Infortuni accertati positivi per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.4 – Infortuni accertati positivi per esito e anno di accadimento

Tabella 2.5 – Giornate di inabilità temporanea per esito e anno di accadimento

3. Malattie professionali

Tabella 3.1 – Malattie professionali denunciate e riconosciute per anno di protocollo

Tabella 3.2 – Lavoratori che hanno denunciato malattie professionali e casi per definizione amministrativa. Anno di protocollo 2024

Tabella 3.3 – Malattie professionali riconosciute con esito mortale per anno di decesso

4. Cura, riabilitazione, reinserimento

Tabella 4.1 – Prestazioni sanitarie per prime cure per tipologia di accadimento

Tabella 4.2 – Lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari

Tabella 4.3 – Progetti di reinserimento

Tabella 4.4 – Spese di produzione e acquisto di protesi, ortesi e ausili

5. Azioni e servizi

Tabella 5.1 – Attività di vigilanza

Tabella 5.2 – Incentivi per la sicurezza

Tabella 5.3 – Servizi omologativi e certificativi richiesti e resi



Glossario

anno di accadimento – anno della data di accadimento dell'infortunio

anno di protocollo (del caso) – anno della data in cui è stato protocollato il caso (aperta la pratica) d'infortunio o di malattia professionale

autoliquidazione - procedimento per il calcolo e il versamento del premio assicurativo Inail

caso d'infortunio – infortunio registrato dall'Inail a seguito di un'informazione comunque reperita: denuncia di infortunio, presentazione di un certificato medico, segnalazione di altro tipo (per esempio, a mezzo stampa)

caso di malattia professionale – pratica registrata dall'Inail a seguito di denuncia di malattia professionale e/o di presentazione di un certificato medico. Allo stesso lavoratore possono essere riferiti più casi

classe d'età – elemento della partizione convenzionale (definita dall'Istat) per la rappresentazione della distribuzione “per età”

classe di menomazione - elemento della partizione dell'intervallo di variabilità del grado di menomazione *p*. Rispetto al grado di menomazione sono state definite convenzionalmente 6 classi:

1. “menomazioni micro permanenti”: *p* nell'intervallo [1-5%];
2. “menomazioni di minima entità ma superiori alle micro permanenti”: *p* nell'intervallo [6-15%];
3. “menomazioni di entità media inferiore”: *p* nell'intervallo [16-25%];
4. “menomazioni di entità media superiore”: *p* nell'intervallo [26-50%];
5. “macro menomazioni permanenti”: *p* nell'intervallo [51-85%];
6. “macro menomazioni permanenti che giungono ad annullare il bene salute”: *p* nell'intervallo [86-100%]

danno biologico – lesione dell'integrità psicofisica suscettibile di valutazione medico-legale della persona definita sulla base delle tabelle previste dal decreto legislativo 23 febbraio 2000, n. 38

definizione amministrativa (infortuni e malattie professionali) - situazione amministrativa prevalente, alla data di rilevazione del caso di infortunio o di malattia professionale (con esito *positivo*, esito *negativo*, *in franchigia*). La definizione amministrativa può cambiare nel tempo a seguito dell'evoluzione del caso. Si considera *prevalente* la definizione che, alla data di rilevazione individua, in modo proprio, le conseguenze amministrative dell'evento denunciato

denuncia/comunicazione di infortunio – comunicazioni obbligatorie effettuate, ai soli fini statistici e informativi da tutti i datori di lavoro e i loro intermediari, compresi i datori di lavoro privati di lavoratori assicurati presso altri enti o con polizze private, degli infortuni che comportano un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento. Se la prognosi riportata sul primo certificato medico è superiore a tre giorni escluso quello dell'evento, il datore di lavoro deve inviare la denuncia di infortunio (Comunicazione di infortunio a fini statistici e informativi ai sensi dell'art. 18 commi 1, lettera r), e 1-bis del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e decreti applicativi).

denuncia di infortunio – comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail l'infortunio prognosticato non guaribile entro 3 giorni accaduto al dipendente prestatore d'opera, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. Nel numero complessivo delle denunce di infortunio sono comprese anche le comunicazioni obbligatorie effettuate, dal mese di ottobre 2017, ai soli fini statistici e informativi da tutti i datori di lavoro e i loro intermediari, compresi i datori di lavoro privati di lavoratori assicurati presso altri enti o con polizze private, degli infortuni che comportano un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento

denuncia di malattia professionale – comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail la malattia professionale, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. Se il lavoratore non svolge più attività lavorativa, può egli stesso presentare la denuncia di malattia professionale; per i lavoratori agricoli autonomi e gli agricoli subordinati a tempo determinato, la denuncia deve essere effettuata dal medico che accerta la malattia

équipe multidisciplinari – gruppi di tecnici Inail con competenze diversificate (sanitarie, socioeducative, riabilitative, amministrative, tecniche, informatiche) incaricati della presa in carico dei lavoratori infortunati o tecnopatici con menomazioni dell'integrità psico-fisica tali da rendere necessari interventi mirati e progetti personalizzati per la riabilitazione e il reinserimento sociale e lavorativo

esito mortale – infortunio sul lavoro che provoca la morte o la malattia professionale che viene riconosciuta come causa (o concausa) di morte

franchigia – esito della definizione amministrativa del caso di infortunio o di malattia professionale che provoca assenza dal lavoro non superiore a tre giorni

gestione assicurativa – individua i sistemi di gestione assicurativa amministrati: gestione industria e servizi, gestione agricoltura, gestione per conto dello Stato, gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti, gestione infortuni in ambito domestico

gestione tariffaria – raggruppamento di voci di tariffa. La gestione industria e servizi è suddivisa in quattro gestioni tariffarie: industria, artigianato, terziario e altre attività



giorni di inabilità – numero di giorni di astensione dal lavoro a seguito di infortunio o di malattia professionale

giorni medi di inabilità – rapporto tra il numero dei giorni di inabilità e il numero di infortuni corrispondenti

grado di menomazione – in regime di danno biologico è la percentuale p (definita su numeri interi) con cui si misura il livello di menomazione dell'integrità psicofisica in conseguenza di infortunio e/o di malattia professionale; l'intervallo di variabilità di p (da 1 a 100%) è suddiviso convenzionalmente in classi di menomazione

in istruttoria – il caso di infortunio o malattia professionale è “in istruttoria” se non è concluso il procedimento amministrativo per l'accertamento dei presupposti di ammissione a tutela assicurativa

in itinere – modalità di accadimento dell'infortunio: è “in itinere” l'infortunio occorso al lavoratore durante il normale percorso di andata e ritorno dall'abitazione al posto di lavoro, o tra luoghi di lavoro; o durante il normale percorso di andata e ritorno dal luogo di lavoro a quello di consumazione dei pasti (qualora non esista una mensa aziendale)

in occasione di lavoro – modalità di accadimento dell'infortunio: è “in occasione di lavoro” l'infortunio che si è verificato in connessione con le condizioni in cui si svolge l'attività lavorativa, comprese le attività prodromiche o strumentali, e nelle quali è insito un rischio di danno per il lavoratore

indennità giornaliera per inabilità temporanea assoluta – prestazione economica corrisposta dal quarto giorno successivo alla data dell'evento fino alla cessazione del periodo di inabilità temporanea assoluta. L'inabilità temporanea assoluta impedisce totalmente e di fatto di attendere al lavoro

indennizzo per la lesione dell'integrità psicofisica (danno biologico) – prestazione economica corrisposta per eventi a decorrere dal 25 luglio 2000. Per postumi compresi tra il 6 e il 15% è previsto l'indennizzo in capitale. Dal 16% in poi, viene erogato un indennizzo in rendita

infortunio sul lavoro – infortunio che avviene per causa violenta – concentrata nel tempo ed esterna all'organismo del lavoratore - in occasione di lavoro, da cui sia derivata la morte o una inabilità permanente al lavoro/un danno biologico permanente o una inabilità temporanea assoluta che comporti l'astensione dal lavoro per più di tre giorni

malattia asbesto correlata – malattia causata da esposizione ad amianto

malattia professionale – patologia la cui causa agisce lentamente e progressivamente sull'organismo (causa diluita e non causa violenta e concentrata nel tempo). La stessa causa deve essere diretta ed efficiente, cioè in grado di produrre l'infermità in modo esclusivo o prevalente (malattie contratte nell'esercizio e a causa delle lavorazioni rischiose). È ammesso il concorso di cause extraprofessionali, purché queste non interrompano il nesso causale in quanto capaci di produrre da sole l'infermità. Per le malattie professionali, deve esistere un rapporto causale, o concausale, diretto tra il rischio professionale e la malattia. Il rischio può essere provocato dalla lavorazione che l'assicurato svolge, oppure dall'ambiente in cui la lavorazione stessa si svolge (cosiddetto “rischio ambientale”)

malattie professionali tabellate e non tabellate – sono definite “tabellate” le patologie indicate nelle tabelle allegate al Testo unico (d.lgs. 1124/1965; articolo 10 decreto legislativo n. 38/2000). Nell'ambito del cosiddetto “sistema tabellare”, il lavoratore è sollevato dall'onere di dimostrare l'origine professionale della malattia. (cd “presunzione legale d'origine”). La Corte Costituzionale, con la sentenza n.179/1988, ha introdotto nella legislazione italiana il cosiddetto “sistema misto” in base al quale il sistema tabellare resta in vigore, con il principio della “presunzione legale d'origine”, ma è affiancato dalla possibilità per l'assicurato di dimostrare che la malattia non è tabellata di cui è portatore, pur non ricorrendo le tre condizioni previste nelle tabelle, è comunque di origine professionale

massa salariale – ammontare delle retribuzioni corrisposte dalle imprese utilizzata quale base di calcolo della contribuzione Inail (premio di assicurazione= retribuzioni erogate x tasso di premio relativo alla lavorazione svolta)

menomazione – danno biologico conseguenza di una lesione, provocata dall'infortunio o dalla malattia professionale; è quantificata con una percentuale p (grado di menomazione)

modalità di accadimento – caratterizza l'infortunio, se “in occasione di lavoro” o “in itinere”

oscillazione del tasso – variazione in riduzione o in aumento del “tasso medio di tariffa nazionale” che si applica alla singola azienda per il calcolo del premio di assicurazione. L'oscillazione del tasso medio di tariffa può essere correlata all'andamento degli infortuni e delle malattie professionali (Oscillazione per andamento infortunistico) oppure all'effettuazione di interventi migliorativi in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (oscillazione per prevenzione)

posizione assicurativa territoriale (Pat) – codice che individua ciascuna sede di lavoro dell'azienda

premi speciali unitari – premi assicurativi calcolati utilizzando elementi diversi rispetto a quelli che determinano il premio ordinario, nei casi in cui risulta difficoltosa la determinazione del premio nella forma ordinaria. I premi speciali sono determinati dall'Inail e approvati con decreto del Ministero del Lavoro. Rientrano nelle categorie di assicurati per i quali sono previsti premi speciali:

- titolari artigiani, soci artigiani, familiari coadiuvanti del titolare artigiano, associati ad imprenditore artigiano
- facchini, barrocciai, vetturini ed ippotrasportatori riuniti in cooperative ed organismi associativi di fatto
- persone addette ai lavori di frangitura e spremitura delle olive soggette all'obbligo assicurativo
- pescatori della piccola pesca marittima e delle acque interne (legge 250/1958)
- alunni e studenti delle scuole o istituti di istruzione di ogni ordine e grado, non statali, addetti ad esperienze tecnico-scientifiche od esercitazioni pratiche o di lavoro



- candidati all'emigrazione sottoposti a prova d'arte prima dell'espatrio
- medici radiologi, tecnici sanitari di radiologia medica e allievi dei corsi, esposti all'azione dei raggi X e delle sostanze radioattive

premio accertato – importo del premio assicurativo calcolato dall'Inail dovuto per ciascun anno dai datori di lavoro

premio assicurativo – importo del premio per l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali; nella gestione ordinaria è calcolato sulla base di due elementi: la massa salariale dei lavoratori occupati e il tasso di tariffa (che tiene conto della rischiosità della lavorazione); nelle gestioni speciali è calcolato sulla base delle condizioni di polizza

premio omesso accertato – importo del premio accertato attraverso attività amministrativa e di vigilanza

prime cure – prestazioni di cure mediche ambulatoriali e prestazioni specialistiche, diagnostiche e strumentali/ambulatoriali (principalmente: ortopedia, chirurgia, oculistica, neurologia, radiologia), rese durante il periodo di inabilità temporanea assoluta svolte tramite medici specialisti ambulatoriali nelle Direzioni territoriali Inail in regime di convenzione con il Servizio sanitario regionale

rateazione - facoltà di effettuare il pagamento del premio annuale, anziché in unica soluzione a) in quattro rate trimestrali di pari importo (*rateazione in autoliquidazione*); b) in rate mensili consecutive ai sensi della legge n. 389/1989, previa presentazione all'Istituto di istanza motivata (*rateazione ordinaria*), soggetta a provvedimento di concessione da parte dell'Istituto

rendita – prestazione economica corrisposta agli infortunati o tecnopatici per il danno conseguente a un infortunio sul lavoro o a una malattia professionale, oppure, in caso di morte, ai loro superstiti

rendita di nuova costituzione – rendita costituita nell'anno di osservazione

tariffa - strumento tecnico con il quale vengono stabiliti i tassi di premio relativi alle singole lavorazioni

tasso di premio - valore numerico che esprime la rischiosità della specifica lavorazione utilizzato per il calcolo dell'importo del "premio di assicurazione", per le tariffe della gestione industria e servizi

tecnopatico – persona affetta da malattia professionale

Riferimenti:

www.inail.it/cs/internet/attivita/assicurazione

www.inail.it/cs/internet/attivita/prestazioni

Vocabolario e Thesaurus da "Un modello di lettura della numerosità su "open data" dell'Inail. Quaderni di ricerca 1° maggio 2013

